



LA MARATONA

Quando si raggiunge un risultato, è giusto riconoscerlo senza esitazioni e darne atto con la dovuta onestà intellettuale.

In appena diciotto mesi l'Amministrazione — che certo non difetta del passo da maratoneta — è riuscita a produrre ben DICIOOTTO nuove posizioni di Elevata Professionalità in Direzione Generale, mantenendo la lodevole media di una al mese, senza concedersi pause neppure durante le festività.

Stakanovismo puro.

Al record, di tutto rispetto, non ha fatto da contraltare analogo slancio nell'ottenere deroghe al tetto imposto sul Fondo Risorse Decentrate, rimasto intatto con buona pace di tutti.

Così, mentre arriva una delle buste paga più magre della storia (e qualcuno era persino pronto ad attribuirsi il merito, ma sorvoliamo), mentre si riflette collettivamente sul perché l'INPS stia perdendo appeal tra i propri funzionari, il quadro appare limpido: si continuano a promuovere percorsi di carriera per pochi, a spese di tutti gli altri.

Per dire la cifra del paradosso: in una Direzione, premiata dall'ultima informativa, ci sono 21 funzionari, con 10 team e 4 EP! E per non farsi mancare nulla c'è pure un dirigente art. 19 co.5.

Vogliamo glissare, in questa sede, sul Blocca-Carriere, che ha confermato l'indennità per particolari compiti ai funzionari esperti "di analisi amministrativa in via continuativa per le Direzioni centrali di prodotto". Altra categoria metafisica.



Degli investimenti sulla Quarta Area, utili a portare finalmente i cosiddetti “quadri” a bilancio dell’Amministrazione, non se ne intravede traccia. Si persiste invece nell’ampliare quelle che somigliano sempre più a riserve protette, tanto a pagare sono le lavoratrici e i lavoratori, il cui incentivo si sta ormai assottigliando fino ai minimi termini.

Correre è importante: il problema è che stiamo andando nella direzione sbagliata.

Roma, 25.02.2026

Coordinatore nazionale FP CGIL INPS

Giuseppe Lombardo